

PROTOCOLLO D'INTESA SULL'ADOZIONE DEL CODICE ETICO PER LA PREVENZIONE ALLA LUDOPATIA

Tra

Risorsa Sociale Gera d'Adda in rappresentanza dei 18 Comuni dell'Ambito di Treviglio

ASL della provincia di Bergamo

Cooperativa ITACA

Cooperativa AGA

Alcolisti Anonimi Treviglio

Associazione Lotta alla Tossicodipendenza

A.S.D. La Bussola

Comitato di quartiere Treviglio Ovest

Associazione genitori di Canonica d'Adda e Pontirolo Nuovo

Consiglio delle Donne del Comune di Treviglio

Distretto del Commercio di Treviglio

PREMESSA

Visto:

- La L. 8 novembre 2000, n. 328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- La L. R. 12 marzo 2008, n. 3: *“Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario”*;
- La L. 8 novembre 2012, n. 189 (Decreto Balduzzi): *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”*;
- La L. R. 21 ottobre 2013, n. 8: *“Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”*;

Considerato:

- Il Piano di Zona 2012-2014, approvato il 15 marzo 2012 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Treviglio, che prevede la promozione di attività volte alla prevenzione delle dipendenze in particolar modo nelle giovani generazioni;
- L'attivazione all'interno del Tavolo d'area su Prevenzione e Promozione del Tavolo sviluppo di comunità, coordinato da Coop. Itaca all'interno del progetto "Ripigliati la notte", che ha sviluppato i temi della prevenzione all'abuso di alcool e la prevenzione alla dipendenza da gioco d'azzardo;
- Le proposte di codice etico su entrambi i temi analizzate e approvate dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 28 novembre 2013;

ANALISI DEL FENOMENO

La dipendenza da gioco d'azzardo (ludopatia), secondo gli ultimi dati (2011), colpisce almeno 700mila italiani. Un numero in crescita, che ha convinto il ministero della Salute a inserire questa malattia nei Lea (Livelli essenziali di assistenza).

Come le dipendenze dal sesso, da internet o dallo shopping, la ludopatia rientra tra le cosiddette *new addictions*, o nuove dipendenze: ossia tutte quelle forme di assuefazione in cui l'oggetto della dipendenza non è una droga, ma un'attività lecita e socialmente accettata. «Per la maggioranza delle persone, tentare la sorte ogni tanto a una *slot machine* o navigare in rete rappresenta una parte normale della vita quotidiana, ma per alcuni individui questi comportamenti possono assumere caratteristiche patologiche, anche con gravi conseguenze»,

La situazione in provincia di Bergamo

Il panorama del gioco d'azzardo bergamasco, stima oltre 1500 locali con *slot machine* o *videolottery*.

Non si conosce con precisione il numero di *slot machine* o *videolottery* attive nella Bergamasca, bar, tabaccherie ma anche sale dedicate dove poter tentare la fortuna hanno, in media, almeno 4 apparecchi ciascuno. Si può dunque stimare e ipotizzare che nella nostra provincia siano a disposizione degli utenti qualcosa come 6 mila macchine (dato acquisito dall'Eco di Bergamo). Per contrastare il gioco d'azzardo e ribadire il loro impegno per contrastarne i rischi gli amministratori comunali stanno man mano aderendo ad un documento, creato e redatto da Terre di mezzo e Legautonomia, denominato "*Manifesto degli amministratori a contrasto del gioco d'azzardo*".

PROGETTO “RIPIGLIATI LA NOTTE”

Il “Progetto Ripigliati la notte” è un progetto dell’Ambito di Treviglio che interviene nei contesti del divertimento notturno (discoteche, Pub, bar, feste estive,...) presenti sul territorio dell’Ambito Territoriale realizzando azioni di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi in relazione all’uso di sostanze stupefacenti ed alcol. Tra le attività dei progetti troviamo l’allestimento di Info Point nei locali e nelle feste estive con attività di: informazione sulle sostanze e sui rischi, distribuzione di materiali informativi, test etilometro, interventi educativi con i frequentatori. I progetti prevedono un’azione definita di “sviluppo di comunità” tesa a coinvolgere maggiormente la comunità territoriale nelle finalità del progetto. Si è quindi costituito un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di: tecnici (SerT e Privato sociale), Amministratori e Polizia Locale finalizzato a individuare le possibili azioni attivabili nell’ambito della comunità territoriale.

Il tavolo ha deciso di impegnarsi e lavorare per avvicinarsi di più al mondo della Ludopatia, per capire quale fosse la ricaduta sui territori (mappatura sale slot, incontri con gestori di sale slot e locali con la presenza degli apparecchi) e per trovare strategie di prevenzione, informazione e riduzione dei rischi correlati.

Va ribadito che gli stessi Comuni non hanno nessuna possibilità di intervenire sulle licenze di questi locali (sale slot) e non hanno nessun dato di quei locali che al loro interno possiedono *slot machine*, in quanto licenze e permessi vengono dati direttamente dalla questura senza interpellare in alcun modo le amministrazioni comunali. Si è osservato che gli stessi gestori dei locali non hanno grandi conoscenze in materia di Ludopatia e faticano ad indirizzare i giocatori, qualora gli venisse chiesto, verso enti pubblici o privati che possano aiutarli a risolvere il loro problema di dipendenza. Va sottolineato che, anche da parte dei gestori, c’è una forte percezione della dipendenza e della problematica e qualcuno ha attivato strategie per diminuire il tempo di permanenza davanti all’apparecchio, ma siamo ancora lontani dall’autoproduzione di una coscienza civile che porti i gestori all’eliminazione degli apparecchi dal proprio locale, visto comunque, l’importo economico che riescono a trarne. Per tutte le osservazioni fatte e per l’impegno preso, il tavolo ha quindi deciso di scrivere il CODICE ETICO per la prevenzione alla ludopatia, un documento da sottoporre e a cui richiedere l’adesione volontaria ai gestori dei locali con slot e alle amministrazioni comunali. Il CODICE ETICO è un insieme coerente di semplici indicazioni che possono prevenire l’abuso del gioco, ridurre i rischi correlati e divulgare informazioni utili a chi necessita di supporto e aiuto.

Ciò premesso, tra i su citati Enti, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Viste le premesse, è fondamentale che il mondo adulto diventi consapevole e assuma una posizione critica nei confronti dei fenomeni descritti, promuovendo l'attenzione ai rischi per la salute e promuovendo un uso consapevole e responsabile del gioco d'azzardo.

La finalità del protocollo non è quello di esercitare un'azione repressiva o restrittiva, ma di intervenire con un'azione di tutela della salute dei giocatori del territorio, perfettamente compatibile con le attività commerciali e tesa a sensibilizzare la comunità locale sul tema della ludopatia, soprattutto da parte dei giovani.

Art. 2 - Obiettivi

Nello specifico gli enti aderenti al presente protocollo si impegnano a realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- a) rispettare quanto contenuto nel CODICE ETICO, come da allegato 1, che è parte integrante del presente protocollo d'intesa;
- b) promuovere la adesione volontaria ai gestori di locali con *slot machine*;
- c) realizzare una campagna pubblica di sensibilizzazione finalizzata a dare forte visibilità all'iniziativa sul territorio dell'Ambito, in collaborazione con i giovani del territorio.

Art. 3 – Impegni degli Enti aderenti

Gli enti aderenti si impegnano a:

- a) proseguire il confronto territoriale sulle politiche di prevenzione e nello specifico sulla buona riuscita delle iniziative contenute nel presente protocollo attraverso la partecipazione attiva al tavolo di sviluppo di comunità previsto all'interno del Piano di Zona dell'Ambito di Treviglio;
- b) collaborare con Risorsa Sociale nella realizzazione della campagna pubblica di sensibilizzazione, coinvolgendo il più possibile i giovani del territorio;
- c) collaborare alla realizzazione di azioni di monitoraggio degli enti che aderiscono al CODICE ETICO, coinvolgendo il più possibile i giovani del territorio (azioni volte a rilevazione la

soddisfazione dell'ente aderente o a rilevare eventuali incoerenze nell'applicazione del CODICE ETICO);

Inoltre le Amministrazioni comunali si impegnano a:

- d) proporre l'adozione di una delibera che vieti l'installazione di *slot machine* all'interno di locali di proprietà comunale;
- e) proporre l'adozione al manifesto ANCI, laddove non ancora sottoscritto dal Comune;
- f) proporre ulteriori incentivi e sconti tariffari, oltre a quelli previsti dalla normativa regionale, agli esercenti che decidano di togliere le *slot machine* ovvero a quelli che decidano di non inserirle.

Art. 4 – Durata

Il presente protocollo è valido fino al 31 marzo 2015, in linea con il vigente Piano di Zona.

TREVIGLIO, li

CODICE ETICO

PER LA PREVENZIONE ALLA LUDOPATIA

PER I GESTORI DI LOCALI CON *SLOT MACHINE*:

Questo esercizio opera in osservanza alla legge 189/2012, Decreto Balduzzi, in materia di regolamentazione del gioco d'azzardo.

Inoltre adottando il CODICE ETICO dell'Ambito di Treviglio, sceglie di:

- adottare strategie di controllo del tempo e della percezione della dipendenza, esempio uso di timer a scadenza;
- proporre alternative di gioco (quali tavoli da stecca, biliardino o videogiochi);
- dove possibile, differenziare/isolare le *slot machine* con cambiamenti strutturali al locale o più semplicemente con elementi di separazione;
- vietare l'accesso alle *slot machine* con bambini al seguito;
- vietare il consumo di alcolici durante il gioco;
- aderire alla proposta di spegnimento degli apparecchi un'ora prima della chiusura del locale (Il gestore troverà autonomamente modalità di avviso ai clienti, dello spegnimento delle macchine).
- aprirsi a momenti di sensibilizzazione e prevenzione della ludopatia.